



IL  
Lucifero  
Salvatore  
Lecorullo

**SP**  
**SMARTPHONE**  
WIND 3  
MASCALUCIA  
VIA ETNEA 246



**IL GIORNALINO DEGLI STUDENTI DELL' "I.I.S. C.MARCHESI"**

**MATURITÀ 2017**

# L'insostenibile angoscia dei maturandi

## LA CRITICA

### SERVI DELLA GLEBA SCUOLA-LAVORO

**RICCARDO FAILLA**

**A**vete presente le corvée nel Medioevo? Bene, perché se si dovesse spiegare l'alternanza scuola-lavoro attraverso un paragone storico, questo sarebbe il più azzeccato. I fautori della recente riforma scolastica la descrivono come un'attività funzionale per il futuro degli studenti italiani e necessaria per iniziare i giovani alle dinamiche tipiche del mondo del lavoro. Ma gli alunni cosa ne pensano? In realtà gli adolescenti italiani, obbligati a svolgere questa attività di alternanza pena la non ammissione agli Esami di Stato, si sentono schiavi di questo nuovo sistema scolastico. Un sistema che cerca di arruffianarsi docenti e studenti ma che in realtà rende ancora più complicata l'organizzazione della loro quotidianità.

Segue a pag. 3

Una rapida analisi delle modalità dell'Esame di Stato e di ciò che esso rappresenta nella vita degli studenti italiani

**ROBERTA M. ARICO'**



"Maturità non ti temo". E' questo il motto che milioni di ragazzi italiani hanno già adottato e che continueranno a ripetere fino alla prima metà di luglio. Infatti, dopo giorni di trepidazione, alle ore 14 di lunedì 30 gennaio sono state pubblicate sul sito del MIUR le tanto attese materie d'esame.

Segue a pag. 2

## VIAGGIO D'ISTRUZIONE

### Grecia, la Cenerentola d'Europa

Come perdersi fra passato e presente prima che scocchi la mezzanotte

**C**'è voluto un po' ma alla fine è ufficiale, signore e signori di quinto anno, quest'anno la meta della gita sarà la Grecia!

**ANNA PANTANO**

Segue a pag. 4

## GLI OCCHI DELLA GENTE

### L'indifferenza non fa la differenza

Bisogna stimolare l'interesse degli studenti contro l'ignoranza in campo politico

**V**i siete mai chiesti a cosa sia dovuta l'indifferenza del popolo italiano verso tutto ciò che riguarda la politica? Perché viene così difficile riuscire a prendere una decisione al momento del voto?

**DARIO JELO**

Segue a pag. 3

## CLASSICAMENTE NOI

### Animali letterari e dove trovarli

**N**el mese di gennaio sono ricominciate le conferenze del progetto "ClassicaMente Noi", iniziativa di promozione culturale giunta ormai alla sua IV edizione. [...] "La percezione dell'alterità nel rapporto uomo-animale" è la tematica centrale di quest'edizione.

**RAFFAELLA VEZZOSI**

Segue a pag. 4

## SI FA PER RIDERE



cinema teatro  
**MODERNO**

**feder**

# L'insostenibile angoscia dei maturandi

Una rapida analisi delle modalità dell'Esame di Stato e di ciò che esso



“Maturità non ti temo”. E' questo il motto che milioni di ragazzi italiani hanno già adottato e che continueranno a ripetere fino alla prima metà di luglio. Infatti, dopo giorni di trepidazione, alle ore 14 di lunedì 30 gennaio sono state pubblicate sul sito del MIUR le tanto attese materie d'esame. Il Ministro Fedeli in persona ha annunciato, in un video su Facebook, l'argomento delle prove che gli studenti dei principali indirizzi liceali e istituti tecnico-professionali dovranno sostenere.

A gran sorpresa dei ragazzi che frequentano il liceo scientifico, ormai rassegnati ad essere i primi maturandi a svolgere un compito di fisica, anche quest'anno la seconda prova verterà su argomenti di matematica. Meno sorprendente è stata, invece, la scelta del latino al liceo classico: dato la ricorrente alternanza delle due “lingue morte” all'interno della versione d'esame, gli studenti immaginavano già di non dover tradurre un brano in greco. Prevedibile è stata anche la decisione di riproporre il buon vecchio compito in lingua 1 (normalmente l'inglese) al liceo linguistico e di riservare una seconda prova di scienze umane per l'omonimo indirizzo. Simultaneamente sono state comunicate sul sito del dicastero anche le altre due materie, diverse per ogni indirizzo, che verranno affidate ai commissari esterni. Il quadro d'insieme della commissione d'esame è stato poi completato poche settimane dopo: i vari consigli di classe hanno, infatti, stabilito successivamente le materie interne su cui gli alunni saranno valutati nella terza prova e durante la sessione orale.

I diplomandi hanno così realizzato da poco più di un mese che giugno si sta avvicinando veloce-

mente e, di conseguenza, iniziano ad avvertire la pressione e l'ansia che ogni esame che si rispetti porta con sé. A queste sensazioni si aggiunge, tuttavia, anche la consapevolezza di essere gli ultimi alunni che conseguiranno il diploma di maturità secondo le modalità attuali. Infatti è stato dichiarato recentemente che dal prossimo anno sarà eliminata la temutissima terza prova. Al suo posto sarà introdotto un semplice test invalsi che non influirà sul voto conclusivo, ma servirà solamente ad attestarne la validità. In aggiunta, secondo voci di corridoio, verrà abolito anche il ruolo del commissario esterno e il compito di valutare le varie prove sostenute dai diplomandi sarà affidato esclusivamente ai docenti interni.

Di fronte a questi recenti cambiamenti, i ragazzi della Maturità 2017 sostengono che il pezzo di carta che stringeranno tra le mani sarà stato sicuramente frutto di un impegno maggiore e di una preparazione migliore se paragonato a quello che i loro successori otterranno in futuro. La stessa identica tesi è stata, però, sostenuta dalla generazione che ha preceduto la loro, da quella ancora passata e così via indietro nel tempo. Nonostante le ricorrenti ed immancabili polemiche sulla sua utilità e sulla sua validità, l'esame di maturità ha, infatti, costituito da sempre un momento importante nella vita degli studenti italiani. Esso è uno spartiacque tra il mondo degli adolescenti in cui tutto è lecito, e il mondo degli adulti in cui ogni decisione assume il suo peso. Quest'ultimo al momento non si presenta di certo come un luogo idilliaco: il connubio tra la grave crisi economica e l'alto tasso di disoccupazione non prospetta, infatti, un futuro roseo per i giovani

adulti. In una realtà sterile come quella odierna, le nuove generazioni sono già rassegnate all'idea che, nonostante lo studio e la fatica, non riusciranno a realizzare le loro aspirazioni lavorative, o almeno non all'interno del loro Paese. In questi ultimi anni il numero di giovani italiani espatriati è, infatti, aumentato vertiginosamente: i connazionali d'età compresa tra i 18 e i 35 anni che hanno lasciato l'Italia nel 2015 sono stati, per esempio, ben 39.410. A causa della stasi di cui soffre l'economia statale, l'Italia non riesce a offrire alle nuove generazioni opportunità lavorative consistenti e impieghi consoni ai loro titoli di studio. Così i giovani preferiscono salpare verso porti lontani da casa, dove ognuno di loro spera di sentirsi gratificato e soddisfatto e di poter costruire un avvenire migliore per sé.

Dinanzi all'incertezza del domani, alla mancanza di stabilità e alla sempre più cospicua emigrazione giovanile, i maturandi appaiono confusi e disorientati. Temono che i loro sforzi si riveleranno vani come quelli dei loro precursori e hanno paura di accontentarsi di un impiego che non apprezzeranno, di condurre una vita che non ameranno. Molti di loro sono già pronti a migrare altrove per completare il corso di studi o per immergersi da subito nel mondo del lavoro. Altri, invece, hanno deciso - di loro spontanea volontà o spinti dai genitori - di restare in Italia e si augurano di essere tra quei pochi fortunati che trovano la propria strada anche rimanendo in patria.

Dunque, pur avendo progetti diversi, tutti i diplomandi sperano - e noi con loro - che il domani sia migliore dell'oggi, che il loro avvenire non sia insoddisfacente ed infruttuoso e che, ovunque si trovino, la vita possa ripagare il loro impegno con la giusta moneta.

# Servi della gleba scuola-lavoro

L'alternanza scuola-lavoro secondo gli adolescenti: esperienza sterile e confusa

**A**vete presente le corvée nel Medioevo? Bene, perché se si dovesse spiegare l'alternanza scuola-lavoro attraverso un paragone storico, questo sarebbe il più azzeccato. I fautori della recente riforma scolastica la descrivono come un'attività funzionale per il futuro degli studenti italiani e necessaria per iniziare i giovani alle dinamiche tipiche del mondo del lavoro. Ma gli alunni cosa ne pensano? In realtà gli adolescenti italiani, obbligati a svolgere questa attività di alternanza pena la non ammissione agli Esami di Stato, si sentono schiavi di questo nuovo sistema scolastico. Un sistema che cerca di arruffianarsi docenti e studenti ma che in realtà rende ancora più complicata l'organizzazione della loro quotidianità. Ecco un esempio pratico: capita spesso che i liceali debbano svolgere l'alternanza in orario pomeridiano, sacrificando ore di sonno pur di conciliare i compiti assegnati in classe con gli obblighi imposti dal MIUR. Ma come è possibile organizzare la propria giornata se alle 200 ore di alternanza scuola-lavoro previste non si aggiungono solamente le numerose pagine da studiare ma anche i corsi extracurricolari, le attività sportive e i rapporti sociali?

A questa domanda la "Buona Scuola" non offre purtroppo una risposta.

Inoltre, gli stessi istituti scolastici che dovrebbero garantire lo svolgimento dell'alternanza scuola-lavoro trovano, in realtà, estrema difficoltà nell'offrire progetti che coprano completamente il monte ore previsto, limitandosi ad estinguerlo parzialmente o lentamente.

E che fine fanno le ore rimanenti? Saranno impiegate durante il quinto anno, quando il faticoso esame di maturità sarà ormai prossimo, o verranno sfruttate in estate, scadendo nell'illegalità? L'alternanza scuola-lavoro mostra le sue pecche anche nelle modalità in cui viene attuata. Sono, infatti, molti gli studenti che non sanno con chiarezza in cosa consisterà il loro primo approccio al mondo del lavoro. Spesso alcuni di essi vengono smistati contro la propria volontà in corsi e attività che non rispecchiano le loro ambizioni future, non riguardano il loro percorso di studi e tantomeno li spronano ad acquisire nuove abilità. E così gli adolescenti, stanchi e stressati, finiscono con l'odiare questa nuova



iniziativa del Ministero. Si sentono presi in giro perché spinti in una dimensione lavorativa che probabilmente in futuro li rifiuterà.

In questa situazione di sconforto e disillusione generale, gli studenti chiedono alla Scuola italiana giustizia e coerenza, esigono onestà e franchezza, desiderano solo concretezza e temono l'ennesima illusione.

**RICCARDO FAILLA**

## GLI OCCHI DELLA GENTE

# L'indifferenza non fa la differenza

Bisogna stimolare l'interesse degli studenti contro l'ignoranza in campo politico

**V**i siete mai chiesti a cosa sia dovuta l'indifferenza del popolo italiano verso tutto ciò che riguarda la politica? Perché viene così difficile riuscire a prendere una decisione al momento del voto? Che sia forse dovuto all'ormai minima differenza di proposte e pensiero dei partiti presenti nel nostro Paese? Spesso, infatti, l'italiano medio si mostra indeciso su chi votare, ritenendo che oggi tutti i politici, sebbene appartengano a fazioni e orientamenti diversi, si comportino in realtà allo stesso modo.

L'ambiguità tipica dei governi di coalizione che si sono susseguiti negli ultimi anni non ha certamente chiarito questi dubbi, anzi li ha amplificati e moltiplicati. In un Paese in cui la Destra e la Sinistra sono così compatte e poco distinguibili tra loro, si ha continuamente la sgradevole impressione che, votando per l'una o per l'altra, i risultati ottenuti siano sempre gli stessi. Di fronte a questa commistione ideologica, la gen-

te parla e dice che non esistono più differenze nette tra i vari partiti, che i Parlamentari sembrano tutti avere le stesse intenzioni e che lo Stato dimostra di non curarsi del bene civile ma di prediligere solo gli interessi di pochi eletti. Si manifesta anche tra i più giovani un atteggiamento refrattario nei confronti di telegiornali e trasmissioni di argomento politico.

Così l'ignoranza riguardo alla situazione socio-economica dell'Italia e degli altri Paesi del mondo dilaga non solo tra gli adulti, ma anche tra gli studenti. Ed è questa l'indifferenza che si manifesta concretamente al momento del voto. Talvolta capita, infatti, che non si raggiunga il quorum necessario per rendere le votazioni valide. Che questo generale disinteresse sia dovuto al fatto che nella maggior parte delle scuole non venga più insegnata l'educazione civica? Infatti, dopo essere stata introdotta nelle scuole medie e superiori da Aldo Moro nel 1958, questa materia è

scomparsa progressivamente dagli orari curricolari. A tal proposito, Giorgio Napolitano, ex presidente della repubblica, rilasciò una dichiarazione qualche anno fa: «È importante che la Carta Costituzionale venga sistematicamente insegnata e analizzata nelle scuole italiane per offrire ai giovani un quadro di riferimento indispensabile per costruire il loro futuro di cittadini, consapevoli dei propri diritti e dei propri doveri». Era il 2008 e proprio durante quell'anno il governo stava lavorando ad un disegno di legge che avrebbe annesso al tradizionale orario curricolare un *sur plus* di 33 ore finalizzate ad educare i giovani cittadini anche in ambito politico. Questo disegno di legge, che sembra essersi volatilizzato nel corso del tempo, diventa oggi uno dei tanti pretesti per porsi delle domande e chiedersi come possa mai un uomo interessarsi a qualcosa che non conosce.

**DARIO JELO**

## VIAGGIO D'ISTRUZIONE

# Grecia, la Cenerentola d'Europa

Come perdersi fra passato e presente prima che scocchi la mezzanotte

C'è voluto un po' ma alla fine è ufficiale, signore e signori di quinto anno, quest'anno la meta della gita sarà la Grecia! Per la modica cifra di 487 euro avrete sei giorni e cinque notti nella capitale del paese: Atene.

La nostra "parente" dell'Est ha molto da offrire: cultura, natura e divertimento. Nonostante sia da tempo definita la Cenerentola d'Europa, Atene ha un fascino particolare che si può comprendere solo dopo aver ammirato la vista mozzafiato dall'Acropoli, aver assaggiato qualche piccola prelibatezza della cucina greca e fatto acquisti in Piazza Monastiraki. Coi suoi muri bianchi, la sua vita dinamica e le sue mille facce, questa città e questo paese vi rapiranno il cuore se gliene darette la possibilità. Di primo acchito la Grecia può sembrare solo un insieme di musei polverosi e di vecchie rovine, priva di vere possibilità di divertimento. Eppure al calar del sole la città rinasce e svela tutta la sua mondanità e modernità. Come noi italiani, anche i greci sono creature della notte: dopo le nove di sera, Atene inizia, infatti, a cambiare volto, lasciando alla luce del giorno la magnificenza della cultura e offrendo al mistero della notte la frenesia tipica degli svaghi e dei divertimenti. La vita notturna ateniese si presenta colorata e spumeggiante e pone i turisti dinanzi all'imbarazzo della scelta. Si può, infatti, deci-

dere di trascorrere la serata in una delle tante taverne della capitale dove si è soliti ascoltare la tradizionale musica greca, oppure nei locali più moderni che offrono esibizioni dal vivo di generi contemporanei come il rock, l'house o addirittura l'hip hop. Molti dei giovani che trascorrono le loro vacanze in Grecia vanno alla ricerca di qualche discoteca dove potersi scatenare sulla pista da ballo, prediligendo in particolar modo il "Booze".

Ma bisogna ricordarsi che non esiste solamente Atene tra le mete del viaggio d'istruzione di quest'anno! Vi sono, infatti, altri quattro luoghi compresi nel pacchetto: Delfi, l'Argolide, Egina e Capo Sunio, o, in altre parole, Mistero, Architettura, Mare e Paesaggio. Durante la visita della prima località citata si potrà ammirare da vicino il santuario di Apollo, dove si dice che in passato la Pizia, tra le ombre degli ulivi sacri del tempio, usasse elargire profezie e vaticini al mondo intero. D'altra parte, il successivo soggiorno nell'Argolide sarà dedicato alla scoperta di Micene ed Epidauro, sedi di due delle più grandi opere architettoniche della Grecia antica: la tomba di Atreo ed il Teatro di Policleto il Giovane. Riguardo a quest'ultimo santuario della cultura greca, si dice addirittura che, chiudendo gli occhi e porgendo



attentamente le orecchie, sia ancora possibile sentire gli echi delle migliaia di persone che sedevano sugli spalti e che seguivano le rappresentazioni teatrali. L'isola di Egina vanta, invece, alcune delle spiagge più belle della Grecia, il cui fiore all'occhiello è, secondo molti, la spiaggia del porto di Agia. Ultima ma non meno importante, Capo Sunio è probabilmente la località che offre uno dei tramonti più belli che si possano ammirare in tutta la penisola balcanica: il sole, infatti, si tuffa nel mare poco oltre il promontorio e nella sua discesa illumina le candide colonne dei templi di Atena e Poseidone.

E' innegabile, dunque, che la Grecia abbia qualcosa da offrire a tutti coloro che la visitano, saziando alla perfezione ogni loro desiderio: basta solamente, infatti, ricordarsi di cercare nel posto giusto!

ANNA PANTANO

CLASSICAMENTE NOI

## Animali letterari e dove trovarli

Tema della IV edizione: "La percezione dell'alterità nel rapporto uomo-animale"

Nel mese di gennaio sono ricominciate le conferenze del progetto "ClassicaMente Noi", iniziativa di promozione culturale giunta ormai alla sua IV edizione. Come gli anni passati, anche quest'anno il ciclo di incontri è coordinato da Nicola Basile, vicepresidente del nostro istituto. La tematica centrale del programma di quest'edizione è "La percezione dell'alterità nel rapporto uomo-animale". I vari appuntamenti previsti sono svolti, inoltre, in vista del 53° ciclo di rappresentazioni teatrali di Siracusa e promuovono dunque un percorso di studio sul Teatro Antico.

La prima conferenza svoltasi il 20 Gennaio, presso la biblioteca comunale di Massannunziata, ha registrato la partecipazione della professoressa Paola Radici Colace, ordinario di Filologia Classica presso la Facoltà di Lettere e Filo-

safia dell'Università di Messina.

La lezione dal titolo "Per un 'bestiario' nella Commedia greca: raffigurazioni, metafore e simbologie" ha illustrato il rapporto uomo animale nella messa in scena in ambiti come la pittura e il teatro. La prima conferenza si è realizzata con ottima riuscita di interesse e partecipazione del pubblico, coinvolto nell'affascinante e avvincente viaggio all'interno della commedia greca attraverso i secoli. La professoressa Radici Colace ha catturato l'interesse dell'uditorio attraverso l'utilizzo di argomentazioni studiate ed interessanti; pur avendo analizzato, infatti, un argomento lontano dalla realtà contemporanea, la docente universitaria ha reso il discorso fruibile e attuale per il pubblico a cui si rivolgeva, composto sia da docenti che da liceali.

In occasione dell'avvio del progetto, è stato anche inaugurato l'anno sociale della nuova delegazione dell'AICC di Masalucia, nata su iniziativa del suo odierno presidente, ovvero il professore Basile.

Con l'acronimo AICC s'intende l'Associazione Italiana di Cultura Classica, quest'ultima nasce nel 1987 sotto il nome di "società italiana per la diffusione e l'incoraggiamento degli studi classici" a Firenze. In seguito, precisamente nel 1950, un gruppo di soci fondatori, tra cui Concetto Marchesi, decise di cambiare il nome in quello attuale, ed è proprio a quest'ultimo che il presidente ha voluto intitolare la delegazione.

RAFFAELLA VEZZOSI



CINEMARCHESI

# “A Beautiful Mind”

Il film che ha stregato la platea del “CineMarchesi” racconta la storia di uno dei più importanti geni matematici della storia degli USA

Tra le numerose pellicole proposte dal “CineMarchesi”, “A beautiful mind” è stato probabilmente il film che fino ad adesso ha riscosso maggior successo tra gli studenti interessati all’attività. Il lungometraggio, ispirato all’omonima biografia di Sylvia Nasar ( USA 2001 ) e diretto da Ron Howard, racconta la storia di John Fobes Nash Jr., matematico ed economista statunitense interpretato dal celebre premio Oscar Russel Crowe.

Grazie al suo immenso talento, il protagonista, appena ventenne, ottiene una delle borse di studio Carnegie presso l’Università di Princeton. Il mondo universitario appare, tuttavia, ostile a John: a causa del suo carattere introverso il giovane studente non riesce facilmente a socializzare con i suoi coetanei. L’unica amicizia che stringe durante gli anni del college è quella con il compagno di stanza Charles Hermann, ovvero la persona che lo aiuterà e lo accompagnerà per tutta la vita. Dopo aver conseguito la laurea, ottiene un importante posto come ricercatore e insegnante presso il Wheeler Laboratory del Massachusetts Institute of Technology (MIT) di Boston. Durante la sua prima lezione incontra la bellissima studentessa di fisica Alicia Larde, interpretata da Jennifer Connelly, che diventerà la donna che rimarrà al suo fianco fino alla morte.

Nonostante l’amore, l’amicizia e il successo lavorativo, la mente del giovane uomo è tormentata da un pensiero fisso: trovare un’idea innovativa a cui applicare le preziose e rivoluzionarie formule matematiche da lui ideate. L’occasione per realizzare questo desiderio gli viene offerta durante la Guerra Fredda. Infatti, grazie alle sue straordinarie capacità matematiche, Nash viene chiamato inizialmente dal Pentagono per decifrare dei messaggi criptati. In seguito il suo aiuto viene richiesto anche da William Parcher, che ha intenzione di assoldarlo per una missione top secret.

Dopo aver raggiunto l’apice della sua carriera, l’ossessione quasi compulsiva per il suo lavoro porta John ad ammalarsi. Il matematico sceglie così di mettere da parte la sua vita lavorativa per un breve lasso di tempo, in modo da poter attendere la propria salute.

Il film racconta, dunque, una storia di coraggio e di amore segnata dalla grande forza di volontà del protagonista. Nonostante la sua durata e la sua trama intrecciata e complessa, la pellicola è indubbiamente affascinante e coinvolgente e, di conseguenza, non delude di certo i suoi spettatori.

CARLA GIACONA



Vignetta satirica creata da R. Failla

NETFLIX AND CHILL



SERIE TV CONSIGLIATE

PERCHE' DOVREI VEDERLE?

**Lemony Snicket**

“E’ il nuovo sadico tentativo di rimorchiare ideato da Barney Stinson.”

*Riccardo Failla*

**Sherlock (BBC)**

“Una serie che tutti i sociopatici iperattivi adoreranno.”

*Roberta M. Aricò*

**Mr Robot**

“Aranzulla levati proprio!”

*Mirko Caruso*

**Breaking Bad**

“Avete visto cosa succede quando gli insegnati vengono sottopagati?”

*Andrea Scalia*

**Dexter**

“Soddisferà pienamente il vostro lato oscuro ... ah, state attenti che non è il cartone animato!”

*Antonio Mazzaglia*

# Tutta questione di melanina

Albini in Africa: emarginati e merce di scambio nel traffico di organi



L'albinismo è una malattia genetica caratterizzata da un'ipopigmentazione della pelle, degli occhi e dei capelli, che presentano, dunque, una maggiore sensibilità ai raggi solari.

Appare tristemente ironico constatare è il continente nel quale vi è la più alta concentrazione di albini al mondo è l'Africa, situati soprattutto in Tanzania. Sebbene questa informazione desti parecchio stupore e non siano effettivamente pochi gli studi finora condotti a riguardo, non è ancora possibile fornire una spiegazione scientifica a questo fenomeno. Le teorie più accreditate suppongono che l'albinismo possa essere dovuto al concepimento tra consanguinei, usanza largamente praticata in Africa. Inoltre, secondo altre fonti, questa anomalia appare tanto diffusa all'interno del continente africano per via delle migrazioni verso sud che i popoli europei attuarono in epoca primitiva.

Nascere albini in Africa ha sempre rappresentato, tuttavia, una vera e propria maledizione. Le conseguenze dirette di questo deficit genetico si riscontrano principalmente sul piano fisico. Privi di melanina eppure costantemente esposti al clima torrido e al sole cocente, gli Africani albini incorrono inevitabilmente in scottature della pelle, più o meno gravi, che possono degenerare diventando ferite infette o addirittura melanomi.

Inoltre in Africa l'albinismo costituisce un

dramma di carattere sociale. Tutti coloro che ne soffrono vengono puntualmente emarginati dalle loro comunità e disprezzati dalle loro famiglie, che spesso li abbandonano ancora in fasce. Ad essi viene, inoltre, riservato l'appellativo di "Zeru Zeru", ovvero "figli del diavolo", dal momento che, secondo le leggende popolari, i bambini nati albini incarnano i peccati commessi dai loro genitori: il pallore del figlio rivela, infatti, il patto che il padre e la madre hanno stipulato con il diavolo. Ad un albino vivo, la cultura africana ne preferisce di gran lunga uno morto: secondo quelle che sono le credenze del luogo, il sangue e gli organi di quest'ultimo sono dotati di proprietà magiche e curative e le sue ossa possono essere usate per scongiurare il malocchio.

Questo rigetto del diverso dimostra come l'ignoranza popolare affermi ancora oggi l'inconfutabile validità di quelle antiche convinzioni che, pur essendo palesemente infondate, continuano a influenzare gli usi e i costumi delle tribù africane. Tale arretratezza genera conseguenze paradossali e a dir poco aberranti. I membri delle varie comunità, convinti della natura magica delle interiora albini, si mostrano disposti a investire ingenti somme di denaro pur di acquistarle. Si alimenta così il traffico illegale di organi umani in cui gli offerenti arrivano a versare più di 75 mila euro per ottenere in cambio anche solo un po' di

sangue o qualche osso. Chi non può permettersi di affrontare una spesa simile finisce, invece, col procurarsi autonomamente i suddetti organi, uccidendo uomini e donne albini ed estraendo dai cadaveri le loro budella per utilizzarle in prima persona o rivenderle al mercato nero.

Fortunatamente negli ultimi anni diverse organizzazioni internazionali si sono interessate alla questione e hanno cercato di proteggere la popolazione albina battendosi in prima linea per l'introduzione di misure di sicurezza specifiche. Stando alle recenti ricerche condotte dalle Nazioni Unite, a partire dal 2000 sono stati uccisi solamente in Tanzania oltre 70 albini. Fonti secondarie documentano che, in realtà, il numero di vittime mietute sia di gran lunga superiore, poiché molti dei delitti perpetrati contro gli albini non vengono segnalati alle autorità e rimangono, quindi, impuniti e taciuti. Nonostante questo, si registra un significativo aumento delle Ong che scelgono di sensibilizzare la popolazione mondiale ad una tematica tanto delicata, ma ancora oggi fortemente - e volutamente - ignorata, sperando di migliorare il triste destino di chi vive continuamente il rischio di morire a causa di una caratteristica meramente genetica.

**GIORDANA TORRISI**

## IL MARCHESINO MEDIO

# Il Marchesino alle urne

Ogni anno un nuovo Marchesino va alle urne per eleggere i rappresentanti d'istituto. Durante i cinque anni di liceo il Marchesino, tuttavia, cresce e con lui cambia anche il modo di vedere le elezioni scolastiche!

## PRIMO ANNO.

A: "Sai che domani ci saranno le elezioni per i rappresentanti d'istituto?"

B: "Rappresentanti d'istituto? Cosa sono? Si mangiano?"

## SECONDO ANNO.

A: "Sai che domani ci saranno le elezioni dei rappresentati d'istituto?"

B: "Veramente? Allora che facciamo, andiamo all'*Ottagono*?"

## TERZO ANNO.

A: "Sai che domani ci saranno le elezioni dei rappresentati d'istituto?"

B: "Sì lo so, il mio compagno di banco si sta candidando. Io non ci riuscirei mai, sai cosa significhi avere a che fare con i professori anche dopo le sei ore curriculari?!"

## QUARTO ANNO.

A: "Sai che domani ci saranno le elezioni dei rappresentati d'istituto?"

B: "Sì certo, e a dirti la verità ho una mezza intenzione di candidarmi, sai com'è, secondo me potrebbe valere come alternanza ... E avrei anche una scusa per stare più tempo fuori che dentro la mia classe!"

## QUINTO ANNO.

A: "Sai che domani ci saranno le elezioni dei rappresentati d'istituto?"

B: "Ah perfetto, posso stare a casa a studiare per le simulazioni."

GIUSEPPE GAROZZO

## MEME MOMENT



Pic ideata da Lucrezia Vecchio



Pic ideata da Riccardo Failla

## IL CALENDARIO DEL MARCHESINO

*aprile 2017*

lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30

## NEL DETTAGLIO ...

Sabato 1	COMPITO IN CLASSE ... Scherzavo, pesce d'Aprile!
<b>Mercoledì 5</b>	<b><u>ASSEMBLEA D'ISTITUTO</u></b>
<b>Dal 12 al 17</b>	<b><u>VACANZE DI PASQUA</u></b>
<b>Dal 22 al 27</b>	<b><u>GITA DELLE QUINTE</u></b>
Martedì 25	<b><u>NATALE</u> ... Ah no ho sbagliato, ma vabbe, è festa lo stesso (FESTA DELLA LIBERAZIONE)</b>